

**Documento annuale di rapporto e programmazione  
Risultati raggiunti nel 2017  
e aggiornamento strategico operativo**



*Approvato dall'Esecutivo il 5 gennaio 2018  
Approvato dal Consiglio Direttivo il 23 aprile 2018  
(Approvato dall'Assemblea dei Soci il 23 giugno 2018)*

## INDICE

- ❖ PREMESSA ... pagina 2
- ❖ PARTE A - UNA NUOVA DICHIARAZIONE DI INTENTI PER IL CISP: MOTIVAZIONI E CONTENUTI ... pagina 2
- ❖ PARTE B. BILANCIO SUL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI INDICATI NEL DOCUMENTO DI RAPPORTO E PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018 APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CISP IN DATA 18 GIUGNO 2016 ... pagina 3
- ❖ B.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI PER AREA GEOGRAFICA AL 31.12.2017 ... pagina 3

Foto di Copertina: Niger

## PREMESSA

Questo testo fa riferimento al **Documento di Rapporto e Programmazione - Risultati raggiunti nel 2014-2015 e Programmazione 2016 - 2018** approvato dall'Assemblea dei soci del CISP il 18 giugno 2016. Nella **parte A** si indicano le motivazioni e i contenuti della nuova Dichiarazione di Intenti del CISP, finalizzata nel corso della Conferenza con i rappresentanti degli uffici paese dal 17 al 19 gennaio 2018. La **parte B** riporta i livelli di raggiungimento dei risultati previsti dalla programmazione. In alcuni casi, coerentemente con l'intento di aggiornare la pianificazione, alcuni *target* sono stati modificati e integrati.

## PARTE A - UNA NUOVA DICHIARAZIONE DI INTENTI PER IL CISP: MOTIVAZIONI E CONTENUTI

In seguito ad un lavoro di elaborazione e condivisione che ha coinvolto soci, esperti, cooperanti, *partners* realizzato nel corso del 2017, a gennaio del 2018, in occasione del suo trentacinquesimo anniversario, il CISP ha adottato una nuova Dichiarazione di Intenti, integralmente pubblicata sul suo sito [www.cisp-ngo.org](http://www.cisp-ngo.org) e denominata **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità**.

La Dichiarazione stabilisce orizzonti strategici condivisi e fissa obiettivi generali che caratterizzano l'azione del CISP, fermi restando, ovviamente, i necessari sforzi di contestualizzazione per rendere l'azione della nostra associazione coerente con le dinamiche, i bisogni, le priorità delle aree nelle quali opera.

Nel 2008 un esercizio collettivo analogo aveva dato vita alla Dichiarazione di Intenti "Per i Diritti e contro la Povertà" nella quale si erano definiti gli ambiti operativi prioritari, associando la lotta alla povertà all'affermazione di diritti negati. Le indicazioni espresse in quella Dichiarazione rimangono tuttora motivi di ispirazione, ma questa nuova versione nasce dalla consapevolezza del fatto che dal 2008 ad oggi il contesto internazionale di riferimento della nostra azione è profondamente cambiato. Nel 2008 eravamo a metà percorso dell'Agenda degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio; dal settembre del 2015 la comunità internazionale si è data una nuova agenda, che prevede, entro il 2030, di affermare 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*).

Sullo sfondo di questo cambiamento globale, assistiamo ad alcuni dati di fatto. Uno tra tutti: l'emergere, sul piano mondiale e dentro ogni paese, della disuguaglianza e dell'esclusione come emergenze sociali, politiche ed economiche.

La Dichiarazione di Intenti recepisce l'indicazione di fondo dell'Agenda 2030: la sostenibilità deve essere declinata contemporaneamente in diverse e interdipendenti direzioni: ambientale, sociale, economica, istituzionale. È insostenibile un modello di sviluppo che non fa i conti con il progressivo esaurimento delle risorse naturali ed il cambiamento climatico, così come sono insostenibili una crescita economica che produce ricchezza per pochi lasciando nella povertà milioni di persone ed un sistema di *governance* internazionale incapace di affermare il diritto internazionale condannando a umiliazioni e sofferenze comunità scosse da conflitti armati.

Tutti i nostri progetti sono associabili ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, nella ricerca del massimo impatto e della massima concretezza possibili. Non sono i discorsi a cambiare la vita della gente; è l'acqua, il credito, l'accesso all'educazione e alla sanità, la possibilità di organizzarsi, di farsi sentire, di ispirare politiche pubbliche a loro sostegno. Sono questi i terreni sui quali misurare la nostra credibilità.

Si pone in questo contesto il rinnovato impegno del CISP sulla valutazione. Si tratta di un impegno che ci caratterizza fin dalla nostra fondazione e che si è sviluppato negli anni a contatto con i *partner*, le università e i centri di ricerca con i quali collaboriamo. La valutazione di impatto dei progetti, assieme alla trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria sono assunte dal CISP come impegni centrali, nella direzione dell'*accountability*.

La Dichiarazione di Intenti aggiorna la *mission* del CISP, le sue strategie e i suoi obiettivi. In altra sede, quella del Sistema di Gestione, la nostra organizzazione definisce i criteri e le regole alle quali ci atteniamo. Si tratta di documenti diversi, ma uniti da un concreto filo conduttore. Siamo infatti persuasi del fatto che le modalità con le quali un'organizzazione lavora, amministra risorse finanziarie e, soprattutto, valorizza le risorse umane non sono scindibili dal suo patrimonio valoriale.

Il CISP è soprattutto l'insieme delle persone che vi lavorano, che parlano, pensano e sognano in almeno 30 lingue diverse, praticano religioni diverse, si ispirano a varie culture e rappresentazioni del mondo. Un piccolo spicchio di umanità, unito da valori e obiettivi. La Dichiarazione di Intenti è opera di tutti loro, donne, uomini, giovani, adulti.

La Dichiarazione di Intenti **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità** identifica le seguenti **tredecipi priorità strategiche ed operative**: Costruire ponti, promuovere il dialogo e l'integrazione, Giustizia Sociale e Inclusione, Accesso a servizi di qualità, Assicurare uguali opportunità, Assicurare il diritto alla protezione umanitaria, Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati, Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni, Uguaglianza di genere, Migrazioni e diritti dei migranti, Promuovere la pace, Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive, Ambiente e cambiamento climatico, Attenzione al patrimonio culturale.

## **PARTE B. BILANCIO SUL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI INDICATI NEL DOCUMENTO DI RAPPORTO E PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018 APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CISP IN DATA 18 GIUGNO 2016**

### **B.1 Valutazione dei risultati per area geografica al 31.12.2017**

La comparazione tra i dati esposti in pianificazione e il consultivo del 2017 evidenzia alcuni *trend*, dei quali si terrà conto nell'elaborazione dei prossimi documenti. Se ne sottolineano in questa sede due. Il primo riguarda il portafoglio progetti. In tutte le aree le previsioni erano sottostimate, tanto che si registra una significativa differenza tra queste e i dati a consuntivo. Il secondo, associato alla politica culturale del CISP, riguarda il tema "gruppi di lavoro". In molti casi, piuttosto che dare vita a gruppi di lavoro, il CISP si è attivamente inserito in gruppi esistenti, accrescendo l'impatto e la visibilità.

### B.1.1 Africa

N.	Target	Stato di avanzamento / Commenti
1	Portafoglio progetti di almeno 23 milioni di Euro/Anno	Per il 2017 si è assestato sopra i 44 Meuro
2	Presenza in almeno 7 paesi con progetti attivi	Sono attivi progetti in 10 paesi: Mauritania, Niger, RDC, Kenia, Somalia, Etiopia, Malawi, Mozambico, Ghana, Nigeria. A partire dal 2018 sarà avviata una presenza in Mali
3	Tutti i paesi coprono le proprie spese minime di struttura	Obiettivo raggiunto
4	Un Seminario / Incontro Internazionale per anno per ogni area prioritaria, con la partecipazione di esperti riconosciuti	Realizzato ad Addis Abeba di un seminario internazionale di capitalizzazione (AICS, CISP, CESPI) di restituzione delle ricerche avviate sul tema migrazione. Le ricerche sono realizzate nel quadro di progetti sostenuti dalla cooperazione italiana.
5	Almeno due articoli all'anno pubblicati su riviste di riconosciuto ranking accademico / scientifico	<p>Affari Internazionali "Le ragioni dello stato di emergenza in Etiopia" di Paolo Dieci, 19 ottobre 2016(<a href="http://www.affarinternazionali.it/articolo.asp?ID=3657">http://www.affarinternazionali.it/articolo.asp?ID=3657</a>)</p> <p>Lo staff del CISP ha partecipato come co-autore alla pubblicazione dell' articolo "Evaluating the Communities Care program: Best practice for rigorous research to evaluate gender based violence prevention and response programs in humanitarian settings" in corso di pubblicazione in Conflict and Health (<a href="https://conflictandhealth.biomedcentral.com/">https://conflictandhealth.biomedcentral.com/</a>)</p> <p>Personale del CISP ha partecipato con la presentazione di un paper ("Accelerated Abandonment of Female Genital Mutilation/Cutting (FGM/C) in Somalia ") al workshop UNFPA and UNICEF East and Southern Africa Regional Offices sull'utilizzo dell'approccio basato sulle norme sociali a supporto dei programmi per la riduzione delle mutilazione genitali femminili (Johannesburg, South Africa 3-6 ottobre 2017).</p>
6	Completati almeno due esercizi complessivi di capitalizzazione e formalizzazione di esperienze settoriali qualificanti	<p><b>Niger:</b> "Programme d'épanouissement culturel de la jeunesse. Instrument de stabilite II. Répertoire des artistes". Copia cartacea disponibile nella sede del CISP / Direzione Africa.</p> <p><b>Somalia:</b> "Windows into our lives. An Art project in Mogadishu" Copia cartacea disponibile nella sede del CISP / Direzione Africa.</p> <p><b>Malawi:</b> CISP Social Economic Empowerment Strategy (SEES) Handbook. The case of Malawi. In corso di elaborazione</p> <p><b>Somalia:</b> "Girls and Women of Mogadishu" Copia cartacea disponibile nella sede del CISP / Direzione Africa. Copia pdf /libro elettronico in corso di elaborazione</p> <p><b>Kenya:</b> CISP/ Pwani University: Bottleneck Assessment of the Nutrition Sector in Kilifi / Kitui / Kwale County</p> <p><b>Kenya:</b> "Understanding the relationship between social norms and child abuse"</p>

		<p><b>Kenya:</b> “Effective Public Participation Mechanisms” (Mombasa/Kilifi/ Taita Taveta/ Kajiado /Kilifi / Mombasa Counties) Copie cartacee delle pubblicazioni Kenya disponibili nella sede del CISP / Direzione Africa. Versioni on line disponibili attraverso il sito CISP</p> <p><b>Etiopia:</b> Pubblicate due ricerche sul tema migrazioni. Versioni on line disponibili attraverso il sito CISP</p> <p><b>Economic empowerment:</b> in corso di finalizzazione un documento di sintesi e una scheda di presentazione sintetica dell’esperienza/ approccio CISP in Africa sul tema <i>Bozze files</i> avanzate disponibili via Direzione Africa</p> <p><b>Culture and Development</b> in corso di finalizzazione un documento di sintesi e una scheda di presentazione sintetica dell’esperienza/ approccio CISP in Africa sul tema <i>Bozze files</i> avanzate disponibili via Direzione Africa</p> <p><b>Social Norms:</b> in corso di finalizzazione un documento di sintesi e una scheda di presentazione sintetica dell’esperienza/ approccio CISP in Africa sul tema. <i>Bozze files</i> avanzate disponibili via Direzione Africa</p>
7	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sui temi dell’ <i>economic empowerment</i> e delle catene di Valore	<p>Non è stato formalizzato un gruppo di lavoro, ma è stato intensificato il lavoro di collegamento e networking fra esperti con uno specifico background presenti nei diversi paesi e le specifiche esperienze realizzate nei paesi. Nel caso dell’<i>Economic empowerment</i> in particolare con l’elaborazione di un manuale che raccoglie i <i>tools</i> e gli approcci sviluppati in <b>Malawi</b> e messi a disposizione di altri uffici paese interessati (es. <b>RDC</b> e <b>Niger</b>).</p> <p>In <b>Etiopia</b> il CISP sta animando con una rete di università locali un esercizio di riflessione su queste tematiche ed è stato formalizzato un documento sulle catene di valore in riferimento alla produzione di leguminose (il relativo documento è disponibile presso la sede di Roma del CISP).</p>
8	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sui temi della protezione	<p>Non è stato formalizzato un gruppo di lavoro, ma è stato intensificato il lavoro di collegamento e networking fra esperti con uno specifico background presenti nei coordinamenti e le specifiche esperienze realizzate nei paesi.</p> <p>Nel caso della protezione ad esempio è stata intensificata la condivisione dell’<i>expertise</i> incrociato sulle tematiche GBV e <i>Child Protection</i> fra <b>Kenya, Somalia, Niger</b> ed <b>RDC</b></p>
9	Costituito un gruppo di lavoro qualificante su cultura e sviluppo	<p>Non è stato formalizzato un gruppo di lavoro, ma è stato intensificato il lavoro di collegamento e networking fra esperti con uno specifico background presenti nei coordinamenti e le specifiche esperienze realizzate nei paesi.</p> <p>Nel caso del tema cultura e sviluppo ad esempio sono state realizzate o sono in corso di realizzazione missioni incrociate di esperti <b>Niger / Somalia / RDC</b></p>
10	Il Personale di Staff del CISP frequenta attività di formazione sui temi di interesse	<p>Si. Nell’ambito del format dei rapporti mensili di monitoraggio è stato inserito un campo specifico per la registrazione della partecipazione dello staff CISP a specifiche iniziative di formazione.</p>

		E' stata inoltre promossa la partecipazione di persone provenienti dagli uffici <b>Niger, RDC e Kenya/Somalia</b> alla <i>Winter School</i> NOHA sul tema Humanitarian – Development Nexus, coordinata assieme all'Università di Pavia dal CISP (prima edizione 2016 e seconda edizione 2017)
11	Il Personale di Staff del CISP partecipa come esperto in almeno tre iniziative di rilievo sui temi di interesse	In corso (al momento <b>Mauritania</b> / prg RIMRAP; <b>Mozambico</b> / Prg PADR/ prg AfDB; <b>Niger</b> / Prg IDS Cultura; <b>Etiopia</b> /prg Migrazione; <b>Malawi</b> )
12	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore <i>economic empowerment e catene di valore</i>	Si. <b>Mozambico</b> progetto PADR e AfDB, <b>Malawi</b> ICCO <i>Value Chain e Irrigation</i> Tchanga e Tchilingali, <b>Etiopia</b> Prg. Share
13	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore cultura e sviluppo locale	Si. <b>Niger</b> (IDS e IIP); <b>Somalia</b> (NSA)
14	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore protezione	Si. <b>Somalia</b> (Ukaid e UNICEF); <b>Kenya</b> (CPC Nakuru e Kilifi); <b>Niger</b> (UNHCR - Diffa Crisis); <b>Etiopia</b> Tigray Migrazione

### B.1.2 America Latina e Caraibi

N°	Target	Stato di avanzamento / Commenti
1	Portafoglio progetti di almeno 6 milioni di Euro/Anno	Il portafoglio progetti dell'area nel 2017 è stato di circa 40 milioni di Euro. Tuttavia, la gran parte dei progetti sono concentrati in Colombia. Si stima che il target previsto (6 milioni) sarà rispettato anche nei prossimi anni
2	Presenza in almeno 6 paesi con progetti attivi	Il CISP è presente con progetti attivi in: Argentina, Brasile, Colombia, Cuba, Ecuador, Venezuela, Guatemala, Honduras. Nel 2018 si prevede la chiusura degli uffici in Argentina e Brasile, mantenendo comunque una presenza attiva attraverso alleanze con soggetti locali. Inoltre si continuerà ad operare anche in altri paesi come Cile e Perù attraverso la MESACTS.
3	Tutti i paesi coprono le proprie spese minime di struttura	Tutti i paesi hanno chiuso il 2017 con piena sostenibilità finanziaria. Sulla base della situazione locale e delle opportunità operative, si è deciso di ridimensionare la presenza in Argentina e Brasile.
4	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sui temi delle politiche sociali	L'Area Geografica ha attivato un gruppo denominato Comitato Analisi Politiche Sociali. Nel 2018 si valuterà l'opportunità di continuare con questo gruppo che di fatto è stato sostituito dalla MESACTS. Il gruppo di lavoro è virtuale e vede la partecipazione di esperti italiani e

		stranieri (Paolo Raciti, Paloma Vivaldi, Maria Covadonga Fentanes, Ana Fonseca, etc.).
5	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sui temi della gestione del cambio climatico e la prevenzione disastri	L'Area Geografica conta con un gruppo attivo sulla Gestione e Riduzione Disastri. Il gruppo di lavoro è virtuale e vede la partecipazione di esperti italiani e stranieri (Claudia Gatti, Andrea Simancas, Marco Antonio Giraldo, etc.).
6	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sui temi dello sviluppo rurale e agricolo	Questo gruppo sarà attivo nel 2018 Il gruppo di lavoro sarà virtuale e vedrà la partecipazione di esperti italiani e stranieri (Luigi Grando, Francesco Mazzone, Marcello Cerasola, Melvyn teni Cu, etc.)
7	Un Seminario / Incontro Internazionale per anno per ogni area prioritaria, con la partecipazione di esperti Riconosciuti	Nel 2017 sono stati realizzati seminari internazionali sui temi dello Sviluppo Rurale in Colombia, sulle politiche sociali in zona degradate in Brasile e Colombia e sullo sviluppo sostenibile a Cuba. Inoltre il CISP ha partecipato attivamente a conferenze e seminari sui temi della disabilità in Honduras e Guatemala. Infine abbiamo promosso un seminario sul partenariato del settore <i>no profit</i> con il settore pubblico e sui temi dell' <i>accountability</i> in Colombia.
8	Almeno tre articoli all'anno pubblicati su riviste di riconosciuto ranking accademico / scientifico	Nel 2017 sono stati pubblicati 4 articoli su riviste scientifiche, tutti legati alle attività del CISP nell'ambito delle politiche sociali e nella promozione dell' <i>accountability</i> e dei partenariati con il settore pubblico. <b>Rivista Ruta Maestra -Colombia</b> , Paolo Raciti - "Competencias socioemocionales: ¿cómo definir las y medirlas en una perspectiva sistémica?" <b>Rivista Transparencia -Colombia</b> , Entrevista y presentación sistema de gestión del CISP. <b>Rivista de la Universidad El Externado - Colombia</b> , La experiencia del CISP en los programas de promoción de la paz en Colombia. <b>Rivista ELACID Cartagena - Colombia</b> , Buenas prácticas en la prevención y mitigación de desastres en Argentina.
9	Il Personale di Staff del CISP frequenta attività di formazione sui temi di interesse	Il personale dell'Area ha partecipato a varie occasioni formative, sia organizzate dal CISP e dai suoi alleati (ad esempio durante il Seminario di area realizzato a Bogotá, o quelli realizzati in Brasile), sia organizzate da donatori o da altre istituzioni ( p.e. le formazioni di ECHO e quelle delle reti NNUU in alcuni paesi come in Ecuador)
10	Il Personale di Staff del CISP partecipa come esperto in almeno tre iniziative di rilievo sui temi di interesse	Il personale del CISP ha partecipato a più di tre eventi come esperto e/o relatore. Alcune collegate con le attività di formazione sopra segnalate. Fiera Agropecuaria de Magangue - Colombia - mayo de 2017 Presentación de los resultados del Programa Nuevos territorios de Paz - Cartagena - Colombia - noviembre de 2017

		Evento de presentación y análisis del decreto 092 para convenios con las ONG - Bogotá - Colombia - noviembre de 2017.
--	--	---

### B.1.3 Asia ed Europa dell'Est

N°	Target	Stato di avanzamento / Commenti
1	Portafoglio progetti di almeno 600.000 di Euro/Anno	Obiettivo raggiunto, nel 2017 il portafoglio progetti è stato superiore a 2 milioni di Euro.
2	Presenza in almeno 4 paesi con progetti attivi (Armenia, Bosnia Erzegovina, Albania e Myanmar)	Progetti attivi in Armenia Georgia conclusi nel 2017. Progetti avviati in Bosnia Erzegovina e Albania con una durata prevista di tre anni. Ad inizio 2018 verrà elaborata almeno una proposta per Myanmar e Armenia.
3	Tutti i paesi coprono le proprie spese minime di struttura	Si
4	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sul tema protezione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali	Nell'ambito del I anno di progetto in corso in Bosnia Erzegovina è stata avviata la creazione di un gruppo di esperti naturalisti italiani e bosniaci che in stretta collaborazione con la Direzione dell'Ente Paesaggio Protetto Konjuh finalizzeranno nel 2018 uno studio sulla biodiversità del paesaggio protetto, che a sua volta, contribuirà alla realizzazione di una massiccia campagna di educazione ambientale nel Cantone di Tuzla in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e del Turismo
5	Consolidati e diversificati i partenariati e, in dettaglio con associazioni e istituzioni locali e con Università e/o Enti simili	Consolidate le relazioni con le istituzioni competenti nel settore della migrazione, del mondo accademico e finanziario in Armenia. In Bosnia Erzegovina è in corso la creazione di un largo partenariato tra istituzioni, Associazioni della Società Civile e attori del settore privato per la promozione di un turismo responsabile nell'area del paesaggio protetto Konjuh
6	I progetti del CISP <i>ispirano best practices</i> e i suoi contenuti vengono recepiti in almeno 1 documento istituzionale pubblico	In Bosnia Erzegovina nel 2018 si contribuirà all'aggiornamento del Piano di gestione e di azione del Paesaggio Protetto Konjuh e alla elaborazione di una componente della strategia per lo sviluppo del turismo del Cantone di Tuzla con particolare riferimento al turismo naturalistico, sportivo ed enogastronomico nelle municipalità di Banovici, Kladanj e Zivinice nell'area del Paesaggio Protetto Konjuh.
7	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore sviluppo economico locale/ sviluppo rurale	Nel 2017 è stato chiuso un progetto con una importante componente di sviluppo economico locale in Armenia. Nel 2018 sia in BiH che in Albania il CISP realizzerà progetti che contribuiscono alla creazione di impresa nel settore dell'agricoltura e della valorizzazione dell'ambiente. Entro Settembre 2018 almeno altri due progetti verranno presentati come <i>applicant</i> e come <i>partner</i> nel settore dello

		sviluppo rurale e promozione di impresa e servizi nel settore del turismo sostenibile.
8	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore dei diritti umani (donne e bambini)	Nessun avanzamento nel settore. Nel 2018 si lavorerà per identificare e presentare progetti nel settore diritti umani e <i>Business</i> /lavoro e sviluppo economico.
9	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore della migrazione e sviluppo	Nel 2017 sono stati conclusi due importanti progetti nel settore M&S, in Armenia e in Georgia. Nel 2018 si esploreranno possibilità di riprendere attivamente a lavorare nel settore .
10	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore del rafforzamento delle organizzazioni della società civile	In tutti i paesi in cui si opera la componente di rafforzamento delle OSC è considerata prioritaria e parte integrante della strategia di azione del CISP, sebbene i progetti non siano sviluppati nello specifico settore

### B.1.4 Mediterraneo e Medio Oriente

N°	Target	Stato di avanzamento / Commenti
1	Portafoglio progetti di almeno 6 milioni di Euro/Anno	Obiettivo raggiunto. Il portafoglio progetti dell'Area Mediterraneo e Medio Oriente per il 2017 è di 20,7 milioni di Euro (di cui ca. 13,7 in Libano; 4,3 in Algeria; 1,2 nei campi saharawi e 1,5 in Palestina).
2	Presenza in almeno 3 paesi con progetti attivi	Il CISP ha progetti attivi in 4 paesi: Algeria, campi Saharawi, Libano e Palestina. Come è noto i campi Saharawi si trovano in Algeria; tuttavia esistono due distinti uffici locali per il coordinamento dei progetti nei campi e nel resto del paese, alla luce della diversità delle problematiche affrontate.
3	Tutti i paesi coprono le proprie spese minime di struttura	Obiettivo raggiunto
4	Rapporti con esito positivo di audit e verifiche finanziarie da parte di auditor esterni e finanziatori	Obiettivo raggiunto
5	Viene prodotto almeno un documento annuale di approfondimento tematico da utilizzare per diffusione pubblica per il settore Wash in Libano	Approfondimenti e specifiche raccomandazioni tecniche ad uso delle autorità locali preposte alla gestione dei sistemi idrici sono previsti nell'ambito di progetti CISP in corso finanziati dall'Unione Europea in Libano. Pubblica diffusione alla opinione pubblica è stata data a messaggi relativi a igiene, corretta gestione e uso della risorsa idrica da parte della popolazione, protezione e tutela risorse idriche e ambientali, ecc, tramite eventi pubblici (incontri, maratone, ecc.) e materiali (volantini, poster, ecc.).
6	Si pubblica un documento metodologico / tematico nel settore dell'attenzione psicosociale in almeno uno dei paesi di intervento (Algeria, Palestina, Libano)	Nell'ambito degli interventi di assistenza psicosociale sono state elaborate riflessioni e raccomandazioni tecniche che non hanno tuttavia trovato ancora adeguata sistematizzazione in documenti metodologici completi ed articolati.

7	Il Personale e gli esperti del CISP partecipano annualmente come espositori in almeno una iniziativa sui temi di maggiore interesse in ciascun paese	Nel 2017 In Libano il CISP è stata una delle 4 ONG invitate a partecipare ad un <i>workshop</i> del Parlamento Libanese e UNDP sulle prospettive di sviluppo del Governatorato di Nabatihe, Sud Libano. L'evento è stato posticipato al 18 Gennaio 2018 ed è intervenuta Rappresentante Paese del CISP- In Palestina il CISP ha partecipato a fiere, mercati e eventi pubblici con il Laboratorio di Ceramica del Centro Burj AL Luq Luq (Città Vecchia Gerusalemme) creato nel quadro di progetti co-finanziati dall'Unione Europea.
8	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore migrazioni/rifugiati	Obiettivo raggiunto. Si vedano i progetti in Libano a favore dei rifugiati siriani e delle comunità libanesi ospitanti e progetti a sostegno dei rifugiati saharawi
9	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore resilienza/vulnerabilità / esclusione sociale	Obiettivo raggiunto

### B.1.5 Italia ed Unione Europea

La progettualità e la programmazione dell'area Italia verranno monitorate e valutate sulla base di un documento di rapporto e programmazione da aggiornare trimestralmente.

N°	Target	Stato di avanzamento / Commenti
<b>Obiettivo Specifico 1</b> <b>Il CISP presenta un assetto economico e finanziario positivo e sostenibile</b>		
1	Portafoglio progetti di almeno 500.000 euro l'anno	Il portafoglio progetti attuale è di circa 4 milioni di Euro, soprattutto grazie all'approvazione del progetto DEAR ( <i>Development Education and Awareness Raising</i> ) dell'Unione Europea
2	Presenza in almeno 3 regioni con progetti attivi	Nell'Unione Europea il progetto DEAR coinvolge direttamente 12 Stati membri. In Italia il CISP ha realizzato interventi educativi e formativi nel Lazio, in Emilia Romagna e in Umbria. Ha anche realizzato interventi formativi a sostegno di un centro di accoglienza a Catania.
<b>Obiettivo Specifico 2</b> <b>Il CISP ha consolidato <i>expertise</i> settoriali riconosciute</b>		
3	Costituito un gruppo di lavoro qualificante sui temi delle politiche sociali	Il CISP ha assunto la <i>leadership</i> del Gruppo di Lavoro sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS, nel quadro di Link 2007. Inoltre partecipa alla definizione di linee guida nazionali sull'Educazione alla Cittadinanza Mondiale
4	Costituito un gruppo di lavoro sui temi dell'inclusione sociale attiva dei giovani in Italia	Sul finire del 2017 il CISP ha avviato un rapporto di collaborazione con il Comune di Castelnuovo di Porto che ospita il CARA (Centro Accoglienza Richiedenti Asilo) per favorire l'integrazione sociale ed economica dei migranti.

5	Costituito un gruppo di lavoro qualificante su educazione (educazione sostenibile, educazione alla cittadinanza globale)	In aggiunta a quanto esposto al punto 3, sempre in rappresentanza di LINK 2007, il CISP partecipa al Comitato per l'implementazione del protocollo d'intesa tra il MIUR e l'ASviS e coordina il concorso nazionale sugli SDGs rivolto alle scuole italiane.
6	Il personale di staff del CISP partecipa come esperto in almeno una iniziativa di rilievo sui temi di interesse	Si veda la già citata partecipazione ai gruppi di lavoro dell'ASviS. Partecipazione ai gruppi di lavoro del progetto Ladder ( <i>Local Authorities ad Drivers for Development education and Raising Awareness</i> ), sui temi delle migrazioni e del rapporto tra pubblico e privato per lo sviluppo sostenibile.
<b>Obiettivo Specifico 3</b> <b>Il CISP ha ottenuto finanziamenti in almeno due dei settori strategici identificati</b>		
7	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a due progetti approvati nel settore educazione /formazione	Considerando l'entità finanziaria e la copertura geografica del progetto DEAR l'obiettivo è ampiamente raggiunto. Inoltre il CISP è <i>partner</i> nella Regione Lazio di un progetto contro la povertà educativa
8	Il CISP partecipa ogni anno ad un progetto approvato di offerta di servizi territoriali in Italia <b>Modificato in:</b> il CISP partecipa ogni anno ad un progetto approvato sui temi dell'inclusione sociale attiva, della lotta all'esclusione sociale e per il rafforzamento di servizi territoriali per l'inclusione sociale, in particolare di persone migranti e giovani con disabilità	Si veda quanto esposto al punto 4 circa la collaborazione con il Comune di Castelnuovo di Porto, che dovrebbe entrare nella fase operativa ad inizio 2018.
11	Il CISP partecipa attivamente ogni anno a un progetto approvato nel settore migrazioni (migrazioni e sviluppo: valorizzazione della diaspora per lo sviluppo, tramite la promozione di iniziative di alfabetizzazione finanziaria ii) Integrazione delle persone migranti; iii) lotta al razzismo e alla xenofobia)	Il CISP nel 2017 ha partecipato attivamente al processo di costituzione del forum nazionale sulle diaspore e svolto interventi formativi a sostegno di centri di accoglienza e integrazione in Sicilia e nel Lazio.

### B.1.6 Formazione Superiore

N°	Target	Stato di avanzamento / Commenti
1	Il CISP partecipa attivamente alla gestione del <b>Master di Pavia</b> : coordinamento della didattica PCM e	a. Il CISP mantiene il coordinamento dell'area PCM, ormai da venti anni. Dallo scorso anno siamo riusciti a collocare l'area PCM in un periodo più centrale dell'anno, con vari vantaggi tra cui consentire agli studenti più tempo di apprendimento. Per motivi di sostenibilità economica del Master, le ore dell'area sono scese da 145 a 114, pur mantenendo 19 crediti (sia la

	coinvolgimento del CISP nella didattica	<p>parte economica che quella umanistica ne hanno 12). Nell'ultimo CTS di luglio si è deciso infatti di asciugare la offerta formativa complessiva, puntando sui corsi principali e limitando i seminari. Purtroppo questo ha comportato il taglio di temi importanti come genere e disabilità, che si punterà a recuperare trattandoli trasversalmente nel PCM. La didattica è stata complessivamente ricontestualizzata all'interno dell'Agenda 2030.</p> <p>b. Il coinvolgimento del CISP nella didattica è consolidato. Oltre al coordinamento e alla comunicazione, esperti del CISP presidiano tutta la parte di PCM e parte di emergenza e aiuto umanitario. Oltre all'interesse strategico generale, questo consente anche qualche entrata per il CISP attraverso il rimborso forfettario al Cisp, il pagamento delle docenze.</p> <p>c. La NOHA Winter School, che nel 2017 si è tenuta dal 27 novembre al 1 dicembre con il titolo "The Humanitarian-Development Nexus, è ormai formalmente parte della offerta didattica del Master, infatti è inserita nel Syllabus 2017-2018. La UniPV è socia del NOHA-Network on Humanitarian Action, una associazione internazionale di università sull'aiuto umanitario. Ogni anno Pavia ospita il programma intensivo aperto a studenti internazionali e agli studenti del Master. Il CISP, assumendo strategicamente la Winter School come occasione di networking, reputazione e approfondimento, è co-organizzatore del programma, con il coordinamento di Sandro de Luca.</p>
2	Il CISP partecipa attivamente alla gestione del Master di Pavia: <i>fund raising</i>	<p>Il Master di Pavia nel corso del 2017 ha avuto una carenza di borse di studio per studenti stranieri, che è stata compensata con lo spostamento di quattro borse di studio del progetto FAI dal Kenya a Pavia. In vista di poter presentare un secondo progetto triennale alla FAI, è stata presentata una Concept note in dicembre 2017. Nel frattempo il progetto FAI è stato esteso fino a fine febbraio 2018.</p>
3	Il CISP partecipa attivamente alla gestione del Master di Pavia: comunicazione	<p>Grazie al progetto FAI è stato possibile dedicare una risorsa allo sviluppo del sito web e della divulgazione dei bandi, newsletter, ecc. Si è data particolare importanza a costruire strumenti per tenere i contatti sistematicamente con tutti gli ex studenti che ormai sono più di seicento e sono collocati in posizioni utili allo sviluppo delle attività del CISP, vedi ad es. l'attuale Ambasciatore in Niger.</p> <p>Nel corso del 2017 si è svolto e concluso positivamente uno stage sulla comunicazione di una studentessa colombiana USB-ELACID che è stata al CISP da aprile a giugno 2017 .</p>
4	Organizzazione di due eventi di celebrazione del Ventennale del Master di Pavia	<p>Sono stati realizzati i due eventi per celebrare il ventennale del Master di Pavia Il primo a Pavia il 31/1/17 e-1/2/17. Il secondo, molto ben riuscito, è stato organizzato a Roma a cura del CISP il 7 giugno, in occasione del quale è stato realizzato un Annuario dei venti anni del Master.</p>
5	Realizzazione di una valutazione sintetica sul Master	<p>In occasione del ventennale sono stati sistematizzati alcuni dati complessivi che danno una misura, seppure approssimativa, dell'impatto del Master nei venti anni: più di 640 studenti diplomati (in tutto il CDN 1250); più del 50% ha avuto una borsa; 50 docenti</p>

		da diversi paesi; il 70% sono ragazze; 84% degli studenti trova lavoro entro sei mesi dalla fine del corso; etc.
6	Sviluppo di attività a partire dalla partecipazione di Unipv a NOHA	Cfr punto 1.3
7	Favorire la nascita di altre iniziative europee di alta formazione sulla cooperazione internazionale	Abbiamo favorito la nascita di <i>Glodep, International Development Studies, Erasmus Mundus Joint Master Degree</i> . A seguito della sua approvazione nel 2017 le attività sono entrate nel concreto. La partecipazione a GLODEP ( <a href="http://glodep.eu/">http://glodep.eu/</a> ) prevede lo sviluppo di attività da parte del CISP: docenza su PCM e di stage di alcuni studenti nel corso del 2019 . GLODEP, coinvolge l'Italia con UNIPV, la repubblica Ceca con Palacký University Olomouc; la Francia con Universite Clermont Auvergne. Il CISP è uno degli associati non accademici ( <a href="http://glodep.eu/the-consortium/non-academic-associates/">http://glodep.eu/the-consortium/non-academic-associates/</a> )
8	CDN - realizzazione del secondo anno del progetto FAI	Il progetto FAI che formalmente si sarebbe dovuto chiudere a fine dicembre 2017, è stato esteso fino a fine febbraio 2018. Il progetto ha dato un impulso sostanziale al rafforzamento del CDN, in termini di scambio docenti; relazioni sud sud, costituzione del gruppo di ricerca; ricerche congiunte; rafforzamento dell'impianto strategico condiviso; rafforzamento della ownership da parte degli atenei del sud.
9	Presentazione di una proposta di progetto alla Tavola Valdese	Presentata la proposta che purtroppo non è stata finanziata (comunicazione di ottobre 2017)
10	Presentazione di una proposta di progetto alla Conferenza Episcopale Italiana	E' stato presentato il progetto a sostegno delle attività del MECOHD e del CDN. In dicembre 2017 sono state inviate le ultime risposte a domande di integrazione. In precedenza era stato accreditato il CISP presso la CEI, stabiliti i contatti necessari con il coordinatore del Comitato Interventi Terzo Mondo della CEI e con alcuni dei suoi membri.
11	Predisporre la presentazione del secondo progetto FAI-CDN	Presentata un <i>Concept Note</i> su una seconda fase di progetto.
11 bis	Ricerca di fonti alternative di finanziamento	Nella consapevolezza che la sostenibilità economica del MECOHD e del CDN è cruciale per consolidare i risultati raggiunti nei tre anni di progetto FAI e per salvaguardare il ruolo del CISP, è' stato impostato un rapporto con AICS Kenya al fine di sondare opportunità di finanziamento per MECOHD sul canale multilaterale e/o sul canale bandi locali.
12	Realizzazione di una valutazione di impatto sul progetto CDN-FAI	E' stata realizzata una valutazione intermedia con il contributo pro bono" di un consulente esterno. La stessa è stata presentata alla FAI in due momenti, una riunione con il CISP di discussione sui risultati del progetto e una riunione interna della FAI di carattere metodologico sui temi della valutazione. ( <a href="http://developmentofpeoples.org/uploads/analysis/analysisFAI-Valutazione CDN-presentazione-10-lug-2017-finale.pdf">http://developmentofpeoples.org/uploads/analysis/analysisFAI-Valutazione CDN-presentazione-10-lug-2017-finale.pdf</a> ) Entro la fine del progetto dovrebbe essere realizzata la valutazione finale.

13	<p>Disabilità e cooperazione Realizzare moduli formativi su <i>inclusive design</i> nei Master CDN. Al fine di consolidare una competenza e una presenza sul tema <b>disabilità e cooperazione</b> nell'ambito della formazione superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Approvazione del documento di "Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione" da parte del Comitato Congiunto della cooperazione (21-12-17) redatto con il contributo fondamentale del CISP.</li> <li>b. Mantenuti i contatti con il RIDS (Rete italiana disabilità e sviluppo), nel 2017 realizzati i moduli di "inclusive design" nel Master di Pavia e Master di Betlemme.</li> <li>c. Costruiti due percorsi di stage di ricerca sul tema disabilità.</li> <li>d. Presi contatti con l'Università di Firenze, prof Biggeri (con cui il CISP ha già lavorato in Eurosocial); Federico Ciarli ricercatore e responsabile sviluppo inclusivo e disabilità a ARCO LAB di Firenze, per sviluppare progetti europei assieme.</li> </ul>
14	<p>Disabilità in Italia Garantire alle operatrici una uscita dal Servizio "accompagnata"</p>	<p>Purtroppo non è stato possibile dare continuità al rapporto di collaborazione con le operatrici del Servizio di orientamento al lavoro per studenti con disabilità presso Roma 3. Il servizio è stato chiuso a <b>dicembre 2015</b>.</p> <p>Per uscita accompagnata si intende, da una parte, il sostegno al possibile rei-inserimento lavorativo per le quattro operatrici del servizio e dall'altra un sostegno psicologico per affrontare l'impatto della conclusione di una esperienza molto importante per le operatrici. Questo è avvenuto: favorendo l'incontro con possibili datori di lavoro; facendo con loro incontri di orientamento a questo scopo; aiutando ad affrontare altri ambiti di formazione – lavoro tramite il programma della Regione Lazio "Torno Subito" (soltanto una delle quattro ha fatto domanda e ha completato il programma); assecondando la disponibilità della psicologa che aveva seguito il Servizio a svolgere incontri a titolo volontario con le operatrici; organizzando per il primo periodo momenti di incontro informale. Si è anche costituita una associazione, "Il tempo liberato".</p>